

Roma e la stretta ai diesel Euro3 Il blocco dal 2019

► Il divieto è previsto solo nell'anello ferroviario
 Riguarda 300mila auto prodotte prima del 2006

Fabio Rossi

A rischio stop, nella Capitale, poco meno di 300 mila auto diesel: le vetture prodotte prima del 2006, che rientrano nella categoria Euro3 o precedenti. Il Campidoglio è pronto a seguire l'esempio del Nord. A partire dal 2019 accesso vietato ai diesel Euro3 all'interno dell'anello ferroviario. *A pag. 13*

Smog, la stretta di Roma dal 2019 fermi gli Euro3

► Sull'esempio delle Regioni del Nord, anche ► Lo stop previsto solo nell'anello ferroviario la Capitale vuole vietare i veicoli inquinanti interessa 300mila auto prodotte prima del 2006

LA SVOLTA

ROMA A rischio stop, nella Capitale, ci sono poco meno di trecentomila automobili Diesel: le vetture prodotte prima del 2006, che rientrano nella categoria Euro 3 o in quelle precedenti. Il Campidoglio è pronto a seguire l'esempio delle regioni del Nord sulla strada della riduzione degli elementi inquinanti nell'aria, in calo negli ultimi anni ma ancora su livelli preoccupanti per la salute, ma solo a partire dal 2019. Il Lazio non seguirà l'esempio di Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto perché lo smog, sul territorio regionale, è concentrato soltanto sulle città di Roma e Frosinone. E così la palla passa ai Comuni: «Per i diesel euro 3 stiamo lavorando su un provvedimento che dia tempo alla città di adeguarsi al divieto che dovremo inserire di qui a breve - spiega Linda Meleo, assessore capitolino alla mobilità - Immaginiamo di introdurre questa misura il prossimo anno».

I TEMPI

Il blocco ai Diesel Euro 3 inizierà quindi nel 2019, anche se non è chiaro da quale mese: verrà in-

trodotta «quando avremo potenziato alcuni progetti sul trasporto pubblico locale e forme alternative di mobilità - sottolinea Meleo - Stiamo pensando a compensazioni e agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti al Tpl. Daremo tutto il tempo per abituarci e sostituire la propria auto a cittadini romani in possesso degli euro 3». Lo stop non riguarderà l'intero territorio della Città eterna. L'idea del Campidoglio è di vietare i mezzi più inquinanti all'interno

dell'anello ferroviario: un'area che ricomprende il centro storico e i quartieri semicentrali della Capitale. Le periferie, quindi, continueranno a essere transitabili anche per i vecchi Diesel.

IL CENTRO

In futuro, ancora più lontano, l'area interna alle Mura Aureliane dovrebbe essere completamente chiuso ai veicoli alimentati a gasolio, secondo quella che è ormai diventata una tendenza mondiale verso la limitazione di queste automobili. «Roma ha aderito al protocollo del network C40 che prevede impegni sulla riduzione di CO2 - ricorda l'assessore alla mobilità - Entro il 2024 tutti i Diesel saranno banditi dal centro storico della città».

I DATI

A Roma, quest'anno, ci sono stati 15 giorni di superamento dei limiti di legge delle polveri sottili (50 microgrammi per metro cubo di aria), registrati nella centralina di largo Preneste, alla periferia orientale della città. Ancora con largo margine di tolleranza rispetto alla soglia dei 36 giorni di superamento che, secondo le direttive dell'Unione europea, fanno scattare l'obbligo per le amministrazioni locali di assumere provvedimenti drastici di limitazione del traffico cittadino: dai giorni di blocco totale alle targhe alterne. La concentrazione media di Pm10 registrato dalla centralina di Cinecittà, dal 1° gennaio al 30 settembre, è stata di 28 microgrammi per metro cubo. Cifre comunque molto distanti da quelle a cui i romani erano abituati in passato: nel 2007 i giorni di sfioramento dei limiti furono addirittura 116, praticamente un giorno su tre. Da allora c'è stato un lento ma costante miglioramento dei dati sulla qualità dell'aria che, comunque, sul territorio romano continuano a essere nettamente peggiori della media nazionale.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico a piazzale Flaminio: lo smog prodotto dalle auto è in calo ma Roma vuole fare un altro passo avanti vietando i veicoli diesel euro 3



L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ, MELEO: «MA PRIMA POTENZIAMO IL SERVIZIO PUBBLICO ANCHE CON ABBONAMENTI AGEVOLATI»

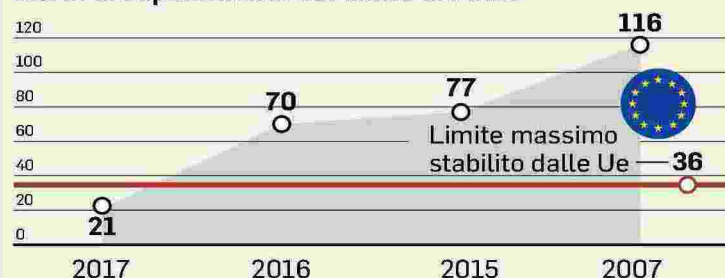
Il provvedimento

E il Piano Aria padano parte tra le polemiche

Piemonte, Lombardia Emilia Romagna e Veneto hanno detto stop ai veicoli più inquinanti, i diesel fino agli Euro 4. Il provvedimento, nato dall'accordo bacino della Pianura Padana, è scattato tra le polemiche. In Veneto si stanno raccogliendo le firme per revocare il blocco, che comunque prevede ben 33 deroghe. In Emilia Romagna, il presidente regionale di Legambiente, Lorenzo Frattini pur plaudendo l'iniziativa ha puntato il dito contro la disorganizzazione: «Una misura necessaria visto l'allarme sanitario - ha scritto su Facebook - purtroppo nonostante il Piano Aria sia stato preventivato da due anni, non è stata adeguatamente comunicato». In Piemonte i comuni sono partiti in ordine sparso anno Forza Italia attacca e chiede un nuovo tavolo tecnico. Anche la Lega dell'Emilia Romagna critica: «Danneggiati cittadini ed economia. La nostra Regione è l'unica ad essere così rigida».

Inquinamento Roma

Giorni di superamento del limite di Pm10



Livello medio di Pm10 nel 2018 (1 gennaio - 30 settembre) **28 microgrammi per metrocubo** (centralina Cinecittà)

Limite massimo Ue **50 microgrammi per metrocubo**

Livello di Pm10 del 30 settembre **34 microgrammi per metrocubo** (centralina via Tiburtina)

Parco veicolare circolante a Roma e Provincia

